

colpire nel segno

newsletter della Roberto Wirth Fund ONLUS

Cari lettori,

con piacere vi presento l'edizione primavera-estate 2009 della nostra newsletter.

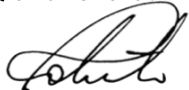
I mesi trascorsi sono stati impegnativi e ricchi di iniziative. Ad aprile abbiamo organizzato a Roma, in collaborazione con la Società Europea per Salute Mentale e Sordità (ESMHD), lo Special Interest Group (SIG), un meeting internazionale su Salute Mentale e Sordità. Professionisti provenienti da tutto il mondo hanno esposto e condiviso pratiche cliniche e ricerche. In seno al SIG si è tenuto l'Open Day, una giornata formativa dedicata ai professionisti italiani.

Vi rimando agli articoli presenti nella sessione scientifica per maggiori informazioni.

Nel semestre precedente abbiamo organizzato diversi eventi di fundraising tra cui un'asta di quadri battuta da Maurizio Costanzo e la lotteria "Dreams Can Come True" che ha visto come premi oggetti artistici gentilmente donati da gallerie e gioiellieri romani. Grazie ancora a tutti coloro che hanno sostenuto il nostro lavoro partecipando attivamente a questi eventi.

La Roberto Wirth Fund si sta dedicando ai bambini sordi e sordociechi e alle loro famiglie fornendo loro counseling e supporto psicologico. Sta organizzando, inoltre, conferenze in tema di sordità, sordocecità e psicologia con l'obiettivo di migliorare le competenze dei professionisti che lavorano con i bambini sordi.

Buona lettura!



Roberto E. Wirth



Laurea Honoris Causa a Roberto E. Wirth

Il 15 maggio 2009 la Gallaudet University, Washington DC, ha conferito la laurea honoris causa in materie umanistiche, firmata dal Presidente degli Stati Uniti Barack Obama, a Roberto Wirth.



Il Presidente della Gallaudet conferisce la laurea honoris causa a Roberto Wirth

"Roberto Wirth è un modello per le persone sorde di tutto il mondo, la sua vita coronata da successi dimostra come le persone sorde possano raggiungere qualsiasi risultato nella vita."

Roberto Wirth è attivo in Italia e nel mondo in diverse organizzazioni che si occupano di sordità ed è grande sostenitore degli studenti italiani sordi che frequentano la Gallaudet University.





Borsa di studio "Roberto Wirth"

Il 19 Maggio, è stata assegnata la borsa di studio "Roberto Wirth" che permette a studenti sordi italiani di frequentare un anno accademico negli Stati Uniti presso la Gallaudet University, unica università al mondo bilingue (American Sign Language e Inglese), pienamente accessibile agli studenti sordi.

La borsa di studio, che si colloca nell'ambito del Deafness Program della Commissione Fulbright per gli scambi culturali tra Italia e Stati Uniti, è



stata assegnata a Vincenzo Speranza, studente sordo di biologia presso l'Università Roma 3. Vincenzo definisce la vittoria una grande opportunità per il suo futuro lavorativo a beneficio dei bambini sordi. Grazie a questo progetto si possono formare oggi gli educatori del domani!

SIG 2009

Dal 15 al 19 aprile 2009, a Roma, si è tenuto il primo convegno internazionale su Salute Mentale e Sordità presieduto dalla RWF, con la Dott.ssa Stefania Fadda coordinatrice dei lavori, e dalla ESMHD.

Specialisti provenienti da ogni parte del mondo, tra cui Irene Leigh, Robert Pollard, Mary Hufnell, Lauri Rush, Ines Sleeboom, Tiejo Van Gent e Kerstin Heiling, hanno discusso sullo stato dell'arte

dei servizi di salute mentale per le persone sorde nelle proprie nazioni, condividendo esperienze, ricerche e programmi con lo scopo di raggiungere nuovi traguardi e migliorare la vita delle persone sorde e delle loro famiglie.



Ines Sleeboom, Presidente ESMHD, apre i lavori del SIG 2009

Nell'ambito del SIG si è svolto l'OPEN DAY, una giornata di formazione sul tema di sordità infantile e benessere psicologico. Al termine della giornata il pubblico ha interagito con gli esperti al fine di individuare servizi, pratiche e interventi che rispondano ai bisogni e alle esigenze dei bambini sordi in Italia.

Sordità e benessere psicologico

Sordità infantile e sviluppo psicosociale

I genitori devono affrontare molte scelte, spesso difficili, nell'interesse del proprio bambino sordo. Talvolta professionisti e comunità Sorda offrono loro consigli differenti e in qualche caso in conflitto: modello medico vs modello culturale, oralismo vs lingua dei segni, impianto cocleare e educazione, sono solo alcuni argomenti del dibattito in corso.



Mary Hufnell, Stefania Fadda, Irene Leigh, Robert Pollard, Lauri Rush, Ines Sleeboom, Tiejo Van Gent e Roberto Wirth



Per ogni bambino vi sono molteplici fattori che influenzano lo sviluppo psicologico: biologici, ambientali, sociali, culturali e comportamentali. Esistono anche età critiche nelle quali il bambino ha la potenzialità massima di elaborare specifici tipi di informazione. L'impatto della sordità nello sviluppo del bambino è influenzato da: qualità dell'ambiente familiare, adattamento dei genitori alla sordità, strategie di coping utilizzate, collocamento scolastico, risorse disponibili nella comunità di appartenenza e interazioni del bambino con il suo ambiente.

Nuove influenze nell'ambito della sordità possono, altresì, influenzare lo sviluppo del bambino sordo, basti pensare allo screening neonatale, ai programmi di intervento precoce, alle nuove tecnologie e agli innovativi programmi d'istruzione. Non sono ancora stati indagati i risultati a lungo termine di queste nuove tecnologie e programmi per lo sviluppo dei bambini sordi.

Nel corso dello sviluppo i bambini imparano a conoscere le caratteristiche del proprio ambiente di appartenenza, la cultura nella quale vivono e i comportamenti appropriati per la stessa, essi iniziano a mostrare iniziativa e a sviluppare una positiva percezione di sé. In età infantile, l'incontro con professionisti sordi quali modelli di ruolo promuove una positiva immagine di sé e benessere psicologico nel bambino sordo.

I bambini sordi possono essere competenti come i coetanei udenti, sebbene essi non sempre pensino, apprendano e si comportino in modo "equivalente" ai bambini udenti. Infatti, differenze nell'ambiente e nelle esperienze di vita conducono a differenti approcci all'apprendimento, modi diversi di organizzare la conoscenza e diversi livelli di abilità nei vari ambiti.

L'importanza dell'interazione precoce caregiver-bambino

Nelle prime fasi dello sviluppo il neonato regola il suo stato emotivo in base agli stimoli che riceve, per tale ragione è fondamentale da parte del caregiver un uso appropriato e piacevole dell'espressione facciale, del tono della voce e del contatto fisico.

La capacità dei genitori di riflettere i sentimenti e le esigenze del bambino, traducendoli in espressioni e gesti visibili, costituisce la prima fase del percorso verso l'elaborazione autonoma delle emozioni e la costruzione di processi mentali da parte del piccolo.

Tra i 6 e i 12 mesi, i neuroni specchio presenti nella corteccia cerebrale aumentano in base alla quantità e qualità delle esperienze emotive. Già a 10 mesi il bambino sviluppa la capacità di elaborare e memorizzare immagini mentali che associate alle emozioni che sperimenta danno luogo agli "oggetti interni".

Secondo studi degli anni '70 l'origine dello sviluppo linguistico è da ricercarsi, anzitutto, nei movimenti del corpo, nei gesti e nell'espressione del viso: esiste, infatti, una correlazione tra movimento delle mani e vocalizzazione già dai primi mesi di vita.



La possibilità di segnare allarga e amplia il repertorio comunicativo. Anche nei bambini sordi con impianto cocleare è stato notato che una buona padronanza della Lingua dei Segni facilita lo sviluppo di quella parlata.

Tuttavia, il fattore più importante per un adeguato sviluppo psicologico non è il tipo di lingua utilizzata, quanto le attività ad essa congiunte e il gioco sociale.

La padronanza di una lingua amplia la percezione di sensazioni e emozioni da parte del bambino, consente di dare un nome ad oggetti e sentimenti e di elaborare, così, esperienze passate, presenti e future.



Assessment e trattamento per bambini e adolescenti sordi

Per offrire servizi nell'ambito della salute mentale sono necessarie adeguata formazione e giusta attitudine. Nel lavoro con le persone sorde è, in particolare, indispensabile che i professionisti possiedano una conoscenza approfondita della sordità e delle modalità comunicative utilizzate dai loro clienti. L'incapacità di comunicare e la mancanza di esperienza possono, infatti, comportare valutazioni e diagnosi errate.

Nell'assessment psicologico di un bambino sordo, devono essere considerati molti fattori non direttamente correlati alla sordità quali, ad esempio, i tratti di personalità, il background familiare e l'intelligenza. È, altresì, importante tener conto della storia generale dello sviluppo, dell'ordine di nascita, religione, etnia ed eventuali problemi medici.

In relazione alla sordità, dovranno essere considerati fattori audiologici (grado di deficit auditivo e età di insorgenza della sordità), l'utilizzo di ausili acustici, fattori familiari quali la presenza di genitori sordi, linguaggio e capacità comunicative. Quando necessario, dovranno essere impiegati interpreti capaci di rispondere a differenziate necessità comunicative.

Il problema con la maggioranza dei test psicologici è la mancanza di norme di riferimento per l'utilizzo degli stessi con la popolazione sorda e la carenza di adattamenti per la somministrazione in Lingua dei Segni.

Per tali ragioni, è importante che l'interpretazione di tali test avvenga con cautela e che ci si consulti con professionisti esperti.

Il trattamento terapeutico deve variare a seconda delle caratteristiche del bambino e della diagnosi che riporta. È necessario che il terapeuta sia familiare con la sordità, orienti l'intervento visivamente e rispetti norme di tipo etico. Il terapeuta dovrà, inoltre, essere in grado di comunicare nella modalità comunicativa scelta dal piccolo cliente e, qualora questo non sia possibile, dovrà essere disponibile e capace a lavorare con l'ausilio di un interprete.

Aspetti psicologici dell'impianto cocleare

Attualmente nel mondo circa 150.000 persone sorde utilizzano un impianto cocleare (IC), mentre nel 2000 le stesse erano soltanto 35.000. Il 50-80% dei bambini sordi profondi viene impiantato, prassi oggi considerata standard.



Questo incremento ha implicazioni nell'ambito del linguaggio in termini di scelta tra lingua parlata e/o Lingua dei Segni. Alcuni professionisti indirizzano i genitori verso una decisione nel senso di "l'una o l'altra" lingua piuttosto che "entrambe". Molti hanno scelto per i loro figli la lingua parlata, ma un numero sempre crescente inizia a riconoscere il valore del bilinguismo. La ricerca scientifica dimostra, infatti, che un accesso precoce alla lingua dei segni facilita lo sviluppo di quella orale.

L'IC può aiutare il bambino sordo nei processi di socializzazione, ma lo stesso non garantisce comportamenti sociali appropriati con i coetanei udenti e interazioni in classe soddisfacenti. A prescindere dalla presenza di un IC, ciò che migliora l'accettazione da parte dei coetanei udenti è la capacità di comunicare oralmente. Alcuni studi hanno mostrato un significativo miglioramento della qualità della vita nei bambini con IC. Infatti, contrariamente ai timori della comunità Sorda nei confronti di questo ausilio, l'IC non condanna il bambino ad un problema di adattamento sociale, ma sono vari fattori esterni che potrebbero determinare stati di disagio psicologico.



Viene sempre più riconosciuto il ruolo positivo del bilinguismo e biculturalismo sullo sviluppo sociale e la qualità di vita delle persone con l'IC.

L'accesso, infatti, tanto alla lingua parlata che a quella dei segni garantisce maggiori opportunità comunicative.

L'IC in sé non necessariamente colloca il bambino a metà strada tra il mondo sordo e il mondo udente, al contrario, i bambini impiantati possono raggiungere un'identità definita e sentirsi parte di entrambi i mondi, sordo e udente, partecipando attivamente all'uno e all'altro. Tale abilità contribuisce al benessere psicologico della persona nello stesso modo in cui vi contribuisce il raggiungimento di una identità di persona culturalmente Sorda.

Fattori psicologici in età evolutiva che hanno un impatto in età adulta

Molteplici fattori in età infantile possono contribuire alla salute o al disagio mentale dell'individuo in età adulta. Tra questi ricordiamo principalmente: la relazione genitori-figlio, la presenza di comportamenti di ricerca ed esploratori, la competenza linguistica, la presenza di una comunicazione efficace in famiglia e con gli amici, l'istruzione ricevuta, lo sviluppo dell'autonomia e il rapporto con il gruppo dei pari e più in generale con l'ambiente di appartenenza.

Le esperienze vissute durante gli anni dell'infanzia e dell'adolescenza, in particolare, ricoprono un ruolo fondamentale definendo gran parte dei tratti di personalità dell'individuo in età adulta. Un esempio di tali influenze può far riferimento agli stadi eriksoniani dell'Autonomia/Vergogna e Dubbio e dell'Iniziativa/Senso di colpa in cui è importante da parte dei genitori un comportamento nei confronti dei figli non troppo permissivo né troppo rigido. Una naturale apprensione nei confronti dei bambini sordi che permetta loro, ad esempio, di attraversare da soli

la strada, quando opportuno in relazione all'età, o di acquistare nei negozi anche quando la loro voce non può essere facilmente capita, fornisce opportunità di sviluppo cruciali per un positivo benessere psicologico in età adulta.

La conoscenza da parte dei genitori dei fattori di rischio psicologico durante l'infanzia e delle strategie per prevenirli, contribuisce a preparare i bambini per la transizione all'età adulta, rendendo loro indipendenti e pronti a costruire il proprio futuro. Numerose ricerche sugli interventi in età infantile e adolescenziale aiutano ad identificare e ridurre gli effetti di tali fattori di rischio.

Eventi di fundraising

Dreams Can Come True

Oltre 500 i biglietti venduti per la lotteria di Natale 2008 "Dreams Can Come True" il cui valore è stato interamente devoluto in favore dei progetti RWF a sostegno dei bambini sordi e sordociechi. La manifestazione ha visto protagonista la marchesa Flaminia Patrizi Montoro, madrina d'eccezione che con la sua energia e il suo entusiasmo ha reso la serata inaugurale del 2 dicembre un momento magico. 700 gli ospiti presenti negli splendidi saloni dell'Hotel Hassler di Trinità dei Monti riuniti sotto il grande albero di Natale.

Ringraziamo tutto il Comitato d'Onore, tra cui l'On. Ministro Mara Carfagna, l'On. Ministro Franco Frattini, Luca Pancalli, Presidente del Comitato delle Paraolimpiadi, Anna Fendi, Virna Lisi e la principessa Camilla di Borbone che ha messo in palio una preziosissima bottiglia di champagne firmata Ranieri di Monaco.

I 20 meravigliosi premi, estratti il 7 gennaio 2009, sono stati donati dalle più famose gallerie d'arte contemporanea e gioiellerie storiche



Roberto Wirth e Flaminia Patrizi Montoro



della capitale. Tra le opere vinte un Monachesi autentico donato dalla Galleria Il Cortile e Archivio Sante Monachesi, un prezioso e originale collier disegnato da Delfina Delettrez, una spilla creata da Diego Percossi Papi, un bracciale in oro ideato da Ludovica Andreoni Cordero di Montezemolo, un sottopiatto in argento di Federico Buccellati e un tavolo di maioliche antiche progettato da Désirée de Michelis di Slonghello.

Note di Natale



Canzoni natalizie, e a seguire brunch, per le 20 signore che martedì 9 dicembre 2008 si sono esibite nel debutto ufficiale del nuovo Coro Internazionale dell'Associazione Consorti dei Dipendenti del Ministero degli Affari Esteri. Un grazie particolare al capo corista Nancy Romano, moglie del Capo Unità di Crisi della Farnesina, e all'Ambasciatrice Anna Visconti di Modrone, Presidente dell'ACDMAE, violoncellista e mezzo soprano, che hanno generosamente devoluto il ricavato alla nostra Onlus.

Tra le altre coriste mogli di Ambasciatori, segnaliamo Martina Scammacca del Murgo, Maria Ynes Felicani Robles e Cecilia Perez de Cabrera, Ambasciatrice del Cile presso la Santa Sede. Momento ricco di emozioni è stato l'assolo della moglie dell'Ambasciatore de Vito.

Asta con Maurizio Costanzo

Il 31 gennaio 2009 all'Hotel Hassler si è tenuta un'asta di solidarietà promossa da Maurizio Costanzo per i bambini sordi e sordociechi della RWF e per la



ricostruzione di una scuola ad Haiti. 80 le opere d'arte battute dal simpatico Luca Faccenda, direttore artistico della National Gallery di Firenze e volto noto del Maurizio Costanzo Show, per un ricavato di oltre 30 mila euro.

La bella madrina Miriam Leone, Miss Italia 2008, ha sensibilizzato la platea gremita di Vip sulla necessità di tutelare il benessere psicologico e la crescita dei bambini sordi e sordociechi.



Luca Faccenda, Miriam Leone e Roberto Wirth

Tra i volti noti che si sono aggiudicati i pezzi dell'asta segnaliamo Irene Ghergo, Flaminia Patrizi Montoro e Ada Alberti col marito Franco Oppini. Il Presidente Wirth ha contribuito al successo della serata con l'acquisto di ben 4 opere e con un meraviglioso cocktail. Presenti in sala anche Ilona Staller, Beppe Convertini, Roberta Scardola e Patrizia Kunz d'Asburgo.

Newsletter semestrale dell'Associazione

Roberto Wirth Fund ONLUS

N°4 - Primavera / Estate 2009

Via Nomentana 56 – 00161 Roma

T 06 8956 1038 | F 06 8956 1040

C 3318 520534 | info@robertowirthingfund.net

www.robertowirthingfund.net

Codice Fiscale 97350450587

Direttore responsabile Silvia D'Onghia Rogadeo

Capo redazione Stefania Fadda e Maria Marigliano Caracciolo

Redazione Stefania Fadda, Giuseppa Caravello, Marta Cidronelli, Riccardo Copat, Kate Groves, James Edge, Maria Marigliano Caracciolo

Stampa C.S.R. s.r.l., Via di Pietralata 157, Roma

T 06 4182 113 | F 06 4506 671

Registrazione Tribunale di Roma

N° 498 del 07/11/2007